

Andiamo oltre le parole
per superare i limiti

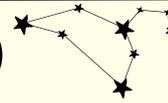
CRC News

E' QUELLO CHE HAI
DA DIRE CHE CONTA
DAVVERO.

La comunicazione ha
molte vie d'espressione,
siate curiosi e cercate di
scoprirle.

INDICE

- | | | | |
|-----------|--|-----------|---|
| 3 | MI-OROSCOPO
<i>Ad ogni segno un personaggio dell'antica Roma</i>
Mia Annunziato | 15 | LA RUBRICA DELL'ESPERTO
<i>Sto cavolo di balbuzie!!!</i>
Brando Paravani |
| 5 | IN CUCINA CON VALERIO
<i>I maritozzi con la panna</i>
Valerio De Sario | 17 | CAROLINA CHE SPETTACOLO!
<i>La festa del cinema di Roma</i>
Carolina Sacquegna Corrado |
| 7 | ALLA SCOPERTA CON ABRAHAM
<i>Metti un sabato al Colosseo e dintorni...</i>
Abraham G. Viteri Cevallos | 19 | BRUNOTECH
<i>Maker Faire</i>
Bruno Bufardecì |
| 9 | LE MARATONE DI LEONARDO
<i>Thermae Romae Novae</i>
Leonardo Medico | 21 | FASHION MAYLA
<i>I vestiti e le acconciature dell'antica Roma</i>
Mayla Fedeli |
| 10 | BIOGRETA
<i>Il Planetario di Roma</i>
Greta Marziale | 23 | LE LETTURE DI ANASTASIA
<i>Pensiamo verde di Annalisa Corrado</i>
Anastasia Petrucci |
| 12 | A TAVOLA CON MARTA
<i>Recensione della gelateria La Romana</i>
Marta Camerlingo | 25 | MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE
<i>Lo sport secondo Paolo Pizzo: intervista al vincitore di due ori mondiali</i>
Gabriele Fumi |
| 14 | I FUMETTI DI TIGER GIMMY
<i>La pagella romana</i>
Gianmarco Ferretti | | |



Ad ogni segno un personaggio dell'antica Roma

ARIETE Ogni volta che andrete alle terme di Caracalla, da oggi penserete proprio a lui: Caracalla, l'imperatore dell'ariete che era fantasioso e ambizioso proprio come tutti i nati sotto questo segno.

TORO Inati sotto il segno del Toro possono riconoscersi in Marco Aurelio un imperatore equilibrato e allo stesso coraggioso che ha dovuto affrontare numerose guerre.

GEMELLI Simpatici e curiosi gemelli, sapete che il vostro segno lo condividete con Giunio Bruto: colui che tradì e uccise Giulio Cesare. Per fortuna non tutti gemelli son falsi come lui.

CANCRO Giulio Cesare è l'imperatore romano più famoso e proprio come i nati sotto il segno del cancro era fantasioso e introspettivo, la sua fantasia lo ha portato a fare grandi cose come costruire e allargare l'impero romano.

LEONE Per vostra fortuna il personaggio romano che aveva il vostro segno zodiacale era l'imperatore Claudio, che dalle prese in giro che gli venivano fatte da chi lo circondava, ne fece tesoro per diventare sempre più forte e aggiustare Roma: le strade e gli edifici e anche i danni di Caligola.

VERGINE Non si direbbe mai che il temibile Caligola era della vergine, ebbene sì. Possiamo dire che aveva sicuramente una certa tendenza all'organizzazione: di giochi e divertimenti.

BILANCIA Sotto il segno della bilancia era nato il fondatore dell'impero Romano: Augusto. Non poteva che essere della bilancia colui che comandava con senso di giustizia e in modo pacifico e equilibrato.



Ad ogni segno un personaggio dell'antica Roma

SAGITTARIO cari amici nati sotto il segno del sagittario, non disperatevi se condividete il segno con Nerone, il temibile imperatore folle aveva anche lui delle belle qualità come le vostre: spirito d'avventura e voglia di scoperta.

CAPRICORNO con grande autocontrollo, pazienti e prudenti quelli nati sotto il capricorno sono anche testardi e ci tengono a dire le loro idee proprio come Cicerone, che di parlantina ne aveva!

ACQUARIO altruista creativo, ma anche insofferente alle regole l'acquario si riconosce nella prima imperatrice Drusilla, moglie di Augusto: una donna con una forte personalità.

PESCI ai pesci è assegnato il personaggio di Lucilla imperatrice romana. Figlia di Marco Aurelio era, sognatrice (di potere), sensibile e determinata, proprio come voi, pesciolini dello zodiaco.

IL SEGNO DEL MESE



SCORPIONE Intuitivi, intelligenti e riflessivi gli scorpioni condividono il proprio segno con Celso, il famoso medico romano che curava i malanni dei romani.



I MARITOZZI CON LA PANNA

Ingredienti

- 500 gr di farina
- 1 cucchiaino di lievito di birra
- 100 gr di acqua
- 150 gr di latte intero
- 120 gr di zucchero + 3 cucchiari per la glassatura
- 2 uova + 1 tuorlo per pennellare
- 90 gr di burro
- 1 cucchiaio di miele
- buccia grattugiata di limone e arancia
- vaniglia
- 8 gr di sale
- 40 gr di uvetta
- 300 ml di panna montata per farcire
- zucchero a velo per spolverare



Procedimento

Il giorno prima, preparate il mix con buccia di arancia e limone grattugiati, vaniglia e miele.

Mischiare 100 gr di farina, lievito, 100 gr di acqua, 1 cucchiaino di zucchero.

Coprite e lasciate lievitare a 28° per circa 1 ora e mezza, l'impasto si deve gonfiare e formare le bollicine.

Poi aggiungete la farina, lo zucchero, latte, e aromi. Continuate a impastare e aggiungete le uova una alla volta. Infine il burro morbido e sale e l'uvetta. Formate una palla, coprite con una pellicola e lasciate lievitare l'impasto per circa 3 - 4 ore.

Dividete in piccoli panetti da 80 gr a forma leggermente ovalizzata. Fate lievitare per 1 ora circa a 28° (forno spento acceso da poco).

Quando i maritozzi avranno quasi raddoppiato volume, pennellate con tuorlo. Cuocete in forno statico nella parte medio bassa del forno a 180° per circa 25 minuti fino a doratura.

Sfornate e lasciate raffreddare. Una volta farciti vanno mangiati e serviti nel giro di 2 - 3 ore.



METTI UN SABATO AL COLOSSEO E DINTORNI...

Visita ai siti archeologici più simbolici di Roma

Roma - come inviato della sezione Storia e Arte, sono andato un sabato a fare una passeggiata nel parco del Colosseo insieme a mia madre. Siete curiosi di sapere cosa abbiamo "esplorato"? Bene, continuate a leggere!

Innanzitutto va detto che il Colosseo, chiamato anche anfiteatro Flavio degli imperatori, è una struttura ellittica lunga 188 metri, larga 156 metri e alta 57 metri.

La costruzione del Colosseo iniziò nel 72 d.C. per volere di Vespasiano e fu completata dal figlio Tito, che inaugurò il monumento nell'80 d.C. intitolandolo proprio al padre, Flavio Vespasiano.

Simbolo imponente e maestoso di Roma, si presenta come una struttura di mattoni ricoperto in travertino, diviso su cinque livelli con una capacità di ospitare oltre 50.000 persone.

Come tutti sanno, il Colosseo era anticamente utilizzato per gli spettacoli dove i gladiatori lottavano e dove venivano ricostruite le varie scene di guerra combattute negli anni della dominazione romana.

ALLA SCOPERTA CON ABRAHAM

una rubrica a cura di Abraham G. Viteri Cevallos



IL PALATINO

Passiamo al Palatino (da non confondere con un palato piccolo!).

È uno dei sette colli romani e a mio parere anche tra i più belli perché la vista da lassù vale la visita e il biglietto!

Rappresenta una delle parti più antiche della città eterna e il sito può essere considerato oggi come un grande museo all'aperto visitabile di giorno.

Il Palatino si trova in via di San Gregorio oppure è raggiungibile entrando dal foro romano a destra dell'Arco di Tito. La visita può essere guidata o autonoma.

Voto 10 per la grande
bellezza del Palatino





THERMAE ROMAE NOVAE

*Una Roma antica
catapultata nel
Giappone*

Un costruttore di nome Lucio Modesto, specializzato nella progettazione di terme, viene licenziato per non avere idee al passo con i tempi.

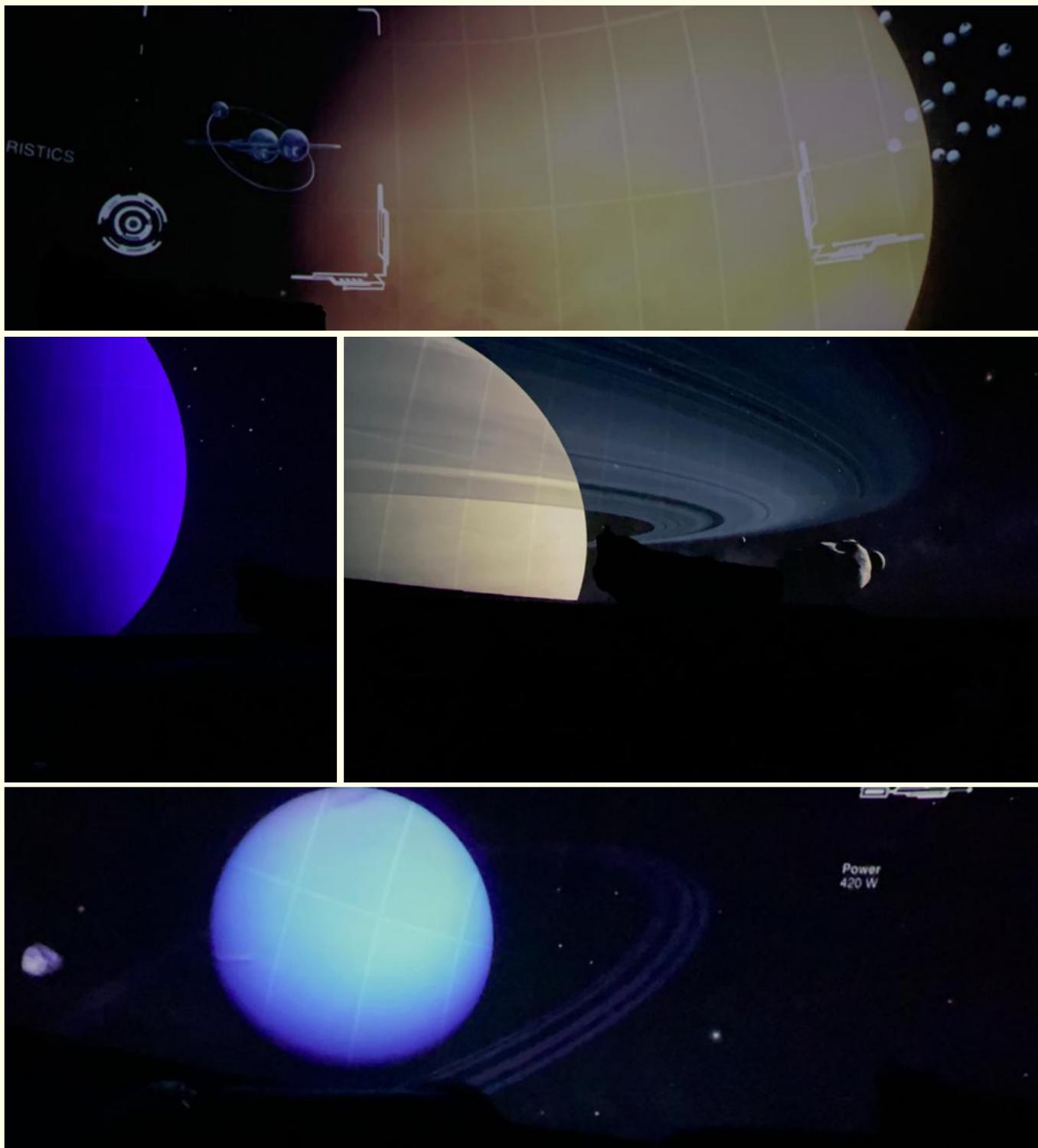
Un giorno, rilassandosi nelle terme, a seguito di un misterioso incantesimo viene improvvisamente risucchiato dal fondo della vasca ritrovandosi nel Giappone moderno.

Quando si sveglia si ritrova all'interno delle terme giapponesi, chiamate SPA, e inizia ad osservare come esse sono progettate prendendo ispirazione per poter ideare quelle romane.

Tornato a Roma apre delle terme tutte sue ottenendo un gran successo.

A parer mio Lucio sembra essere piuttosto furbo e intelligente, privo di ispirazione all'inizio, è riuscito a lasciarsi travolgere dalle bellezze giapponesi portando a Roma le sue idee e riuscendo a realizzare un progetto stravolgente.

Tuttavia questo progetto lo porta a trascurare la famiglia al punto che la moglie Livia decide infine di divorziare da lui lasciandolo solo.



IL PLANETARIO DI ROMA

un viaggio 4k alla scoperta dell'Universo

Roma – Esplorare l'Universo intorno a noi è un'avventura chiamata scienza!

Sapevate che all'interno del Museo della Civiltà situato a Roma in zona Eur, esiste uno dei planetari più grandi d'Italia e tra i più antichi al mondo?

Grazie ai 98 posti a sedere, più precisamente poltrone comodissime e reclinabili, è possibile ammirare i corpi celesti attraverso una vasta cupola di 14 metri di diametro che funge da schermo per i due videoproiettori laser.

Questo potente sistema digitale permette di riprodurre il cielo notturno, la Via Lattea, le stelle e le superfici dei pianeti facendo vivere al visitatore un'esperienza totalmente magica. Inoltre è possibile ricostruire eventi astronomici avvenuti nel passato o che potrebbero accadere in futuro tramite un simulatore.

Si può viaggiare nello spazio in prima persona, tramite un tablet, come in un vero e proprio simulatore di volo universale. Sfortunatamente non ho potuto utilizzarlo! Infine, la mente – e la voce – del Planetario di Roma sono quattro astronomi e comunicatori della scienza che compongono e realizzano gli spettacoli astronomici del Planetario di Roma, arricchendoli con la loro esperta narrazione dal vivo.

Io sono andata a visitare il planetario insieme alla mia famiglia e devo ammettere che l'esperienza è stata "stellare", mi ha emozionato molto vedere i pianeti e aver imparato tante nuove informazioni sull'Universo.

Consigli utili: esperienza per tutta la famiglia, grandi e piccini. Vi consiglio di prenotare online e di andare la mattina presto per evitare la fila.

Importante rispettare l'orario di prenotazione perché non si può entrare a spettacolo iniziato quando ormai le porte sono chiuse.

Orari

Da martedì a venerdì: 9.30 o 11.15

Sabato e domenica: 10.00-12.00, 16.00-18.00

Chiuso il lunedì, il 1 gennaio, il 1 maggio, il 15 agosto e il 25 dicembre

Informazioni pratiche

Planetario

Piazza Giovanni Agnelli, 10

00144 Roma



Recensione della gelateria La Romana dell'EUR

Siete mai stati nella gelateria La Romana?

Oggi diamo dei voti da 0 a 10 di sei gusti che potete trovare in questa gelateria: cioccolato al latte, stracciatella, caramello salato, fiordilatte, cocco e fragola.

1. Cioccolato al latte: voto 10. Ha il sapore della Nutella. Un consiglio... Insieme al cocco o alla stracciatella (o entrambi) diventa ancora più delizioso!
2. Stracciatella: voto 10. Cosa lo rende davvero molto buono? Le scaglie di cioccolato amaro sono stratosferiche!!!
3. Caramello salato: voto 7. Il sapore ricorda tanto quello delle caramelle mou alla liquirizia e non è per niente male!
4. Fiordilatte: voto 7. La crema ha lo stesso sapore di quella della stracciatella... Però si sente la mancanza delle fantastiche scaglie di cioccolato!

A TAVOLA CON MARTA

una rubrica a cura di Marta Camerlingo

5. Cocco: voto 5. La consistenza è buona, perché ci sono tanti pezzettini di cocco, ma il loro sapore non si sente molto.
6. Fragola: voto 5. Il gusto ricorda quello di una medicina alla fragola non molto buona. Altro piccolo suggerimento... Insieme alla stracciatella, però, il risultato è decisamente migliore!

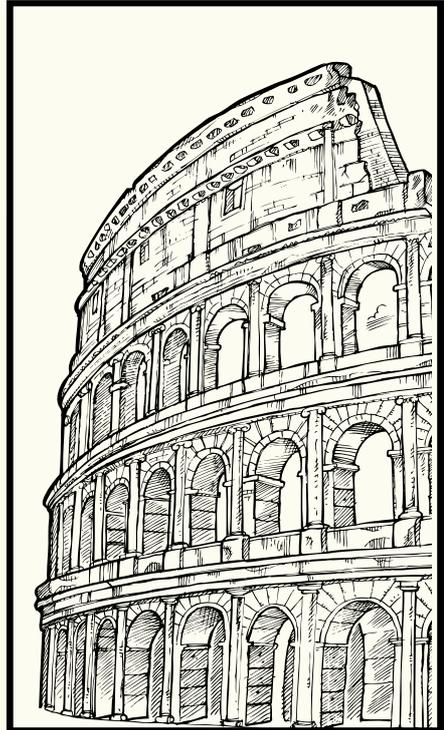
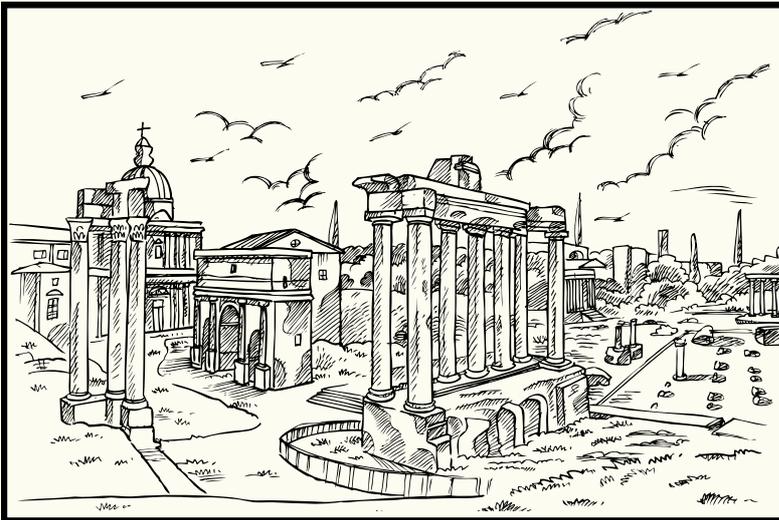
Li abbiamo provati anche tutti mischiati tra loro, ma...Non ci provate anche voi, perché il sapore è orribile!

Senza dubbio, quindi, cioccolato e stracciatella non hanno rivali!!!

Dopo tutti questi assaggi, vi consigliamo di andare anche voi alla gelateria La Romana, magari provando ancora altri gusti!



LA PAGELLA ROMANA



E' IL 365 a.C. - SIAMO NELL'ANTICA ROMA

Quattro in italiano lo capisco, non è molto che scriviamo. Quattro in matematica anche, non abbiamo ancora la calcolatrice per i calcoli complessi. Ma quattro in storia dell'antica Roma... Questo proprio non lo posso accettare! Sono così poche le cose da ricordare!!!



Sta cavolo di balbuzie!!!!

Benvenuti!

Chi ha letto i giornalini scorsi mi conoscerà già: sono B r a n d o.

Oggi vi parlerò di una mia caratteristica: la balbuzie.

Per me la balbuzie è una ROTTURA perché non ti fa dire le cose che vuoi.

Con la balbuzie ci nasci e ci cresci come tuo fratello.

Ci sono molti modi di balbettare: Blocco, ripetizione, prolungamento e due o tutti insieme. Io balbetto spesso con i blocchi non forti.

Balbetto di più quando sono davanti a molte persone o quando parlo con ragazzi grandi. Quando sono con i miei familiari non balbetto.

La balbuzie spesso mi fa sentire triste e un po' preoccupato quando sono in pubblico. Quando sto dicendo qualcosa di importante mi fa sentire arrabbiato.

Devo dire però che mi fa sentire anche felice perché vengo al CRC ed ho incontrato Francesca. Inoltre venendo al CRC per la balbuzie ho conosciuto altri bambini che balbettano e altre Logopediste: Diletta e Gaia. La cosa che preferisco è il corso di teatro il sabato e la terapia che faccio da solo con Francesca.

Ho conosciuto delle strategie utili: essere sinceri con tutti e dire subito che si balbetta e fermarsi quando c'è un blocco per ripartire con attacco dolce. A volte usavo delle strategie poco utili come far finta che è uno stop oppure dici che lo fai apposta.

Se hai un amico che balbetta incoraggialo.

(Grazie a San Nicola non Babbo Natale ma quello che lavora sempre come le terapisti).

La parola dell'esperto clinico

LA BALBUZIE

La balbuzie è un disturbo della fluenza di natura multifattoriale, ossia determinato dall'intrecciarsi di molteplici fattori, e a carattere multidimensionale, cioè che coinvolge molteplici aree della vita della persona che balbetta.

Per avere un'immagine chiara possiamo immaginarla come un iceberg: la punta è rappresentata dal tutto ciò che si vede, ossia "come balbetta" (blocchi, ripetizioni, prolungamenti e movimenti associati) e la parte sommersa da tutto ciò che ruota attorno alla balbuzie anche se non si vede, ossia "cosa prova e cosa pensa quando balbetta" (pensieri ed emozioni connessi alla balbuzie).

In termini scientifici, la prima parte è chiamata "aspetti overt", mentre la seconda "aspetti covert".

La sfida di una persona che balbetta è riconoscere la balbuzie come una sua caratteristica e darle il giusto peso per imparare a gestirla e a "balbettare con stile".

***Dottoressa Lisa
Scordino, Logopedista
e Fluency Specialist***





LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Cari Amici Lettori, vi vorrei parlare della festa del cinema Roma che si è tenuta dal 18 al 29 Ottobre 2023 presso l'Auditorium Parco della Musica che ha ospitato le principali sale di proiezione e il lungo red carpet, uno dei più grandi al mondo. Il programma ha coinvolto inoltre altri luoghi e realtà culturali di Roma.

Il programma era ricchissimo, in anteprima sono stati proiettati alcuni tra i film più attesi dell'anno, tra i quali Il ragazzo e l'airone di Hayao Miyazaki. Inoltre sono stati organizzati gli incontri con il pubblico con importanti registi come Dario Argento e Giuseppe Tornatore.



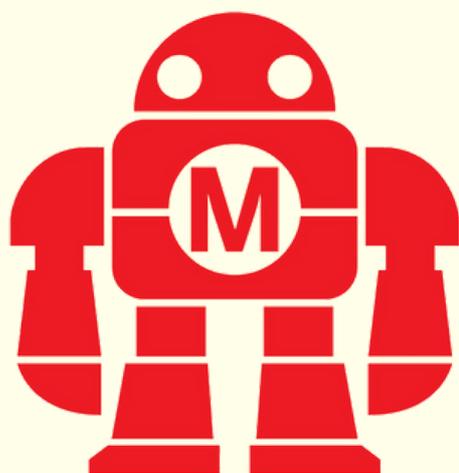


IL FILM PROTAGONISTA

C'è ancora domani di Paola Cortellesi

Quest'edizione è stata aperta dal film C'è ancora domani, esordio alla regia di Paola Cortellesi, che ha vinto tre riconoscimenti: Premio del pubblico, Premio Speciale della giuria e Menzione speciale migliore opera prima.

Il film è al cinema dal 26 ottobre, è ambientato nella seconda metà degli anni '40 a Roma e racconta la storia di Delia, donna che ha tre figli e un marito aggressivo. Per guadagnare Delia fa tre lavori diversi e per sé non tiene quasi nulla. La figlia maggiore Marcella vorrebbe studiare, ma essendo donna non può andare a scuola e deve sposarsi. A Delia però arriva una lettera che cambia la sua vita...



Maker Faire

Per esempio cose che possono essere usate in campo medico.

Ho visto una sedia a rotelle che si sposta solo muovendo la testa. Poi un altro dispositivo che grazie a un sensore ad ultrasuoni e un sensore di pressione è in grado di vedere se stai per avere un infarto (si può anche controllare da un app).

Per quanto riguarda il mondo 3D sono entrato in un autobus che simulava di viaggiare nell'antica Roma, ma eravamo fermi. Ci hanno fatto una copia del video e ci hanno spiegato la tecnologia per fare le ricostruzioni 3D.

MAKER FAIRE

Alla fiera di Roma dal 20 al 22 ottobre c'è stata la Maker Faire.

La Maker Faire è una fiera annuale dedicata all'innovazione, alla tecnologia e alla creatività.

Questa edizione europea è stata più grande del solito. C'erano 10 padiglioni grandissimi, io sono riuscito a visitare solo 5 padiglioni in 3 ore. Ho visto tantissime cose diverse!



C'erano anche un robot batterista un robot chitarrista ma non hanno suonato perché erano spenti.

COSA MI E' PIACIUTO DI PIU'?

Le cose che mi sono piaciute di più sono dei robot e una mano meccanica. un robot mi salutava e l'ho salutato anch'io e poi alla fine mi ha fatto le corna!

Poi c'era un altro robot con intelligenza artificiale con cui potevi fare un dialogo, Io ho parlato con lui. Mi ha salutato, ma dopo un pò ha detto cose a caso perchè era collegato all'IA del computer che si sono dimenticati di mettere in carica!



Infine ho visto un braccio meccanico che si accorge della presenza degli altri (si muoveva molto per dare il tempo alle persone di spostarsi). Ci hanno spiegato che può essere utile nelle fabbriche per lavorare in sicurezza con tante persone accanto.



I VESTITI E LE ACCONCIATURE DELL'ANTICA ROMA

Facciamo un salto nell'antica Roma per conoscere i vestiti e le acconciature dei Romani. Siete curiosi di sapere come si vestivano? Come al giorno d'oggi anche nell'antica Roma c'erano delle differenze tra i maschi e le femmine.

Abbigliamento maschile

I maschi si vestivano con una tunica, formata da un rettangolo di stoffa e con delle strisce disegnate sopra oppure potevano avere delle decorazioni varie.



Sopra la tunica indossavano un mantello che era diverso per ogni occasione.

Ad esempio:

- la toga, per tutti i giorni
- la paenula, per quando pioveva
- la clamide



I romani quando uscivano di casa indossavano le scarpe chiuse dette i calzari. Invece a casa indossavano i sandali, tipo le nostre infradito di oggi!!



I VESTITI E LE ACCONCIATURE DELL'ANTICA ROMA

Abbigliamento femminile

Le donne indossavano la stola, una tunica di origine greca, ricca di pieghe, stretta in vita da una cintura, senza maniche. Le spalline potevano essere decorate. Anche nell'antica Roma le donne sapevano vestirsi alla moda! Indossavano vestiti con tante stoffe diverse e colorate per andare a feste, balli e cerimonie!



Le acconciature

Le donne dell'antica Roma finché non si sposavano pettinavano i capelli lisci, che scendevano sulle spalle, senza acconciature.

Quando si sposavano li acconciavano con ricci o indossavano delle parrucche prese da altri paesi molto eleganti ed esagerate.



PENSIAMO VERDE DI ANNALISA CORRADO

Cos'è?

Un libro scritto da Annalisa Corrado e pubblicato proprio quest'anno (per essere precisi, a Settembre).

Contenuto del libro

Nel libro l'autrice mostra di voler salvare il mondo conservando le sue risorse e usando le energie rinnovabili. Parla dell'ambiente, ma anche un po' della sua vita. Descrive dei problemi dell'ambiente (tipo, la scarsità dell'acqua, il riscaldamento globale e la plastica nel mare) e offre delle possibili soluzioni (ad esempio, non sprecare l'acqua, usare fonti di energia alternative).

Curiosità sull'autrice

- Quando frequentava la scuola, l'autrice era appassionata di matematica.
- Da piccola non aveva molti amici.
- Nel periodo dell'Università ha fatto volontariato sia in Italia che all'estero

Cosa mi è piaciuto di più

La cosa che mi è piaciuta di più è quella dei "frutteti solidali", cioè l'iniziativa di donare alberi da frutto a realtà che si occupano di persone fragili o povere o che stanno passando un brutto periodo. Apprezzo tanto questa iniziativa perché mi piacciono le piante, perché sono esseri viventi che ci donano ossigeno e frutti buoni (io adoro le mele!). Inoltre, mi piace perché è qualcosa di bello per le persone che soffrono.



PENSIAMO VERDE DI ANNALISA CORRADO

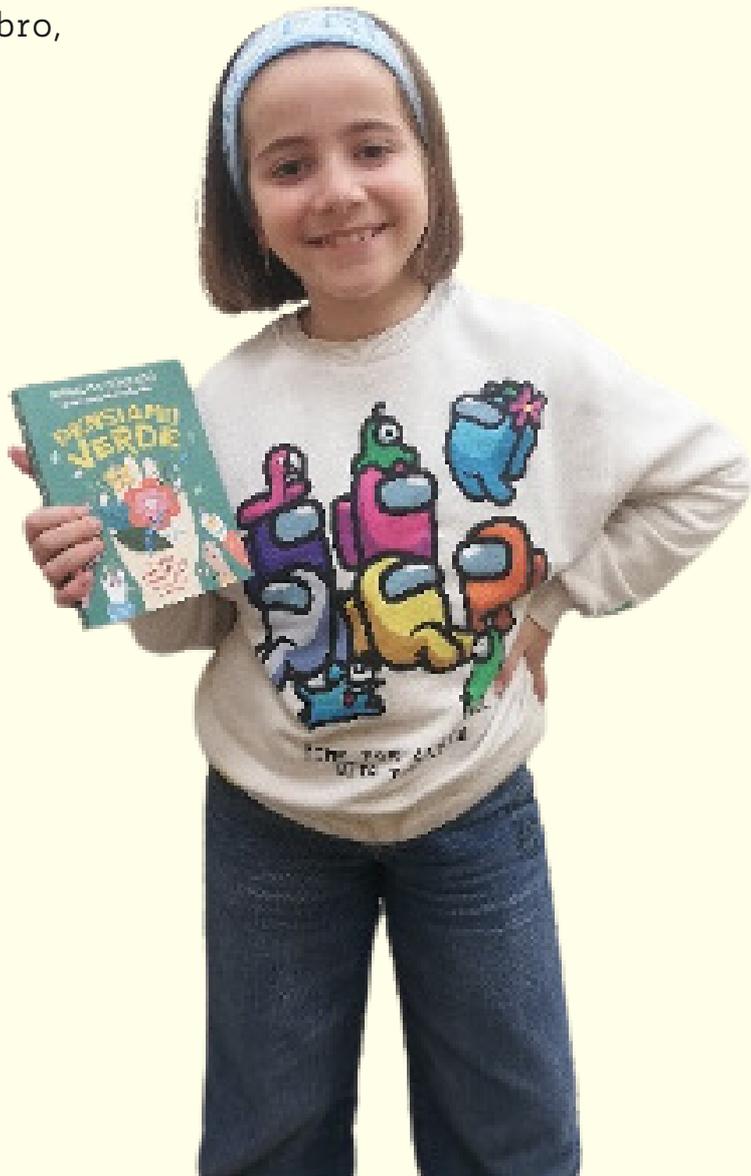
Consigli per i lettori

Consiglio di leggere la storia del colibrì, perché insegna che il colibrì è un animale molto piccolo, ma coraggioso e ognuno di noi può "fare la sua parte", anche se piccola, proprio come lui.



Cosa mi porto da questo libro

Dopo aver letto questo libro, mi sto impegnando a non sprecare l'acqua e il cibo.





LO SPORT SECONDO PAOLO PIZZO

Intervista allo schermidore vincitore di due ori mondiali

Quando si parla di sport si pensa sempre al calcio ma...ci sono un milione di altri sport che sono interessanti!

Uno di questi è la scherma: la scherma è uno sport di combattimento in cui due atleti usano spade per attaccarsi e difendersi, colpendo l'avversario per guadagnare punti. Le tre discipline della scherma moderna sono il fioretto, la spada e la sciabola.

Ogni disciplina ha sia un diverso tipo di lama che le sue regole.

Nel fioretto si usa un'arma leggera da affondo, nella spada un'arma pesante da affondo e nella sciabola un'arma leggera da taglio.



La scherma è uno sport presente alle olimpiadi.

Fra i campioni italiani di spada c'è l'atleta Paolo Pizzo che abbiamo intervistato per voi!

Per me è stato un momento emozionante, perché era la prima volta che incontravo un personaggio famoso, così gli ho fatto 11 domande per conoscere la sua storia.

Quando hai iniziato ad appassionarti alla scherma?

Paolo ha iniziato a fare scherma quando aveva 7 anni, per caso, perché a scuola c'era una lezione di prova.

Qual è la gara più importante che hai vinto?

La gara più importante che ha vinto è il campionato mondiale, ma ha anche vinto la medaglia d'argento alle olimpiadi del 2016. Questo è stato il momento più bello della sua carriera perché tutti gli sportivi sognano di gareggiarci.



Gli abbiamo chiesto se praticasse o seguisse altri sport oltre la scherma e ci ha rivelato che gli piacciono tutti gli sport: non potrebbe fare una classifica!

Quanto tempo prima inizi ad allenarti per le olimpiadi?

Per partecipare alle olimpiadi è prevista una selezione e poi la preparazione per la scherma dura un anno.

Cosa ti piace fare nel tempo libero, quando non ti alleni?

Quando non si allena, a Paolo Pizzo piace andare al mare e in particolare sott'acqua. Se fa troppo freddo va bene anche una bella passeggiata sulla spiaggia.

Dalla sua storia hanno fatto un film "La stoccata vincente" e quando lo ha saputo è rimasto sorpreso e non ci poteva credere! Ai più curiosi suggeriamo di leggere il suo libro che è uscito da poco. Non sapeva cosa aspettarsi quando gli hanno chiesto di scrivere della sua vita, ma come ci ha detto:

"bisogna accettare sempre le nuove sfide!"

MAI DIRE "SPORT" A GABRIELE

una rubrica a cura di Gabriele Fumi

Ai nostri lettori che praticano sport, Paolo Pizzo consiglia di provarne diversi per capire qual è il più adatto ad ognuno.

Dopo avergli raccontato della partecipazione alle Mini olimpiadi del CRC e delle mie gare di karate, gli ho chiesto se potesse dirmi quali sono i segreti per prepararsi al meglio e vincere una gara. Mi ha risposto:

"Imparare dalle sconfitte e non buttarsi mai giù!"

Come ultima domanda gli ho chiesto: pensi che lo sport possa aiutare nella lotta contro il bullismo? In che modo?

Paolo Pizzo ha risposto che lo sport può difendere dal bullismo perché ci insegna quanto sia importante fare squadra. Anche negli sport individuali bisogna fare squadra con il proprio allenatore e con il preparatore atletico. Questo ci insegna a non fare cattiverie a chi è meno bravo di noi, a vincere e a perdere rispettando gli avversari.

Lo sport è contro il bullismo!



Il CRC News cambia "faccia"

Come avrete sicuramente notato, a partire da questa edizione di Novembre 2023, il nostro giornalino assume un nuovo aspetto ovvero quello di un giornale ad alta leggibilità.

Ma cosa vuol dire ad ALTA LEGGIBILITÀ?

Significa che sarà ancora più accessibile anche a chi ha specifiche difficoltà di lettura – come i dislessici – ma che in generale rende più agevole la lettura di tutti.

Biancoenero edizioni, la casa editrice con la quale il CRC collabora da anni, è stato il primo editore in Italia a pubblicare libri ad Alta Leggibilità e ancora oggi è l'unico ad avere un intero catalogo dedicato. Tutti i loro libri rispettano infatti i criteri che negli anni sono stati individuati, sperimentati e codificati grazie all'aiuto di terapeuti, psicologi, logopedisti e con la consulenza scientifica di **Roberta Penge** e di **Lucia Diomede** del Dipartimento di Scienze Neurologiche, Psichiatriche e Riabilitative dell'Università degli Studi "la Sapienza" di Roma e di **Alessandra Finzi**, psicologa cognitiva esperta DSA.

Quali sono i criteri dell'ALTA LEGGIBILITÀ

- ✓ Accortezze sintattiche e lessicali
- ✓ Capitoli brevi e paragrafi spaziosi
- ✓ Righe di lunghezza irregolare per seguire il ritmo della narrazione/descrizione
- ✓ Carattere tipografico studiato appositamente per chi presenta difficoltà nella lettura
- ✓ Carta color crema che stanca meno la vista

